

Inquadramento territoriale | scala 1:2000

- A Nuovo polo laboratori RLM
- B Parcheggio bici
- C Parcheggio veicoli
- D Partenza navetta elettrica
- E Collegamenti ai laboratori
- 1 Padiglione Alto Isolamento
- 2 Padiglione Del Vecchio
- 3 Padiglione Seresmi
- 4 Padiglione ARES 118
- 5 Padiglione di Raimondo
- 6 Padiglione Baglivi
- 7 Padiglione di Raimondo



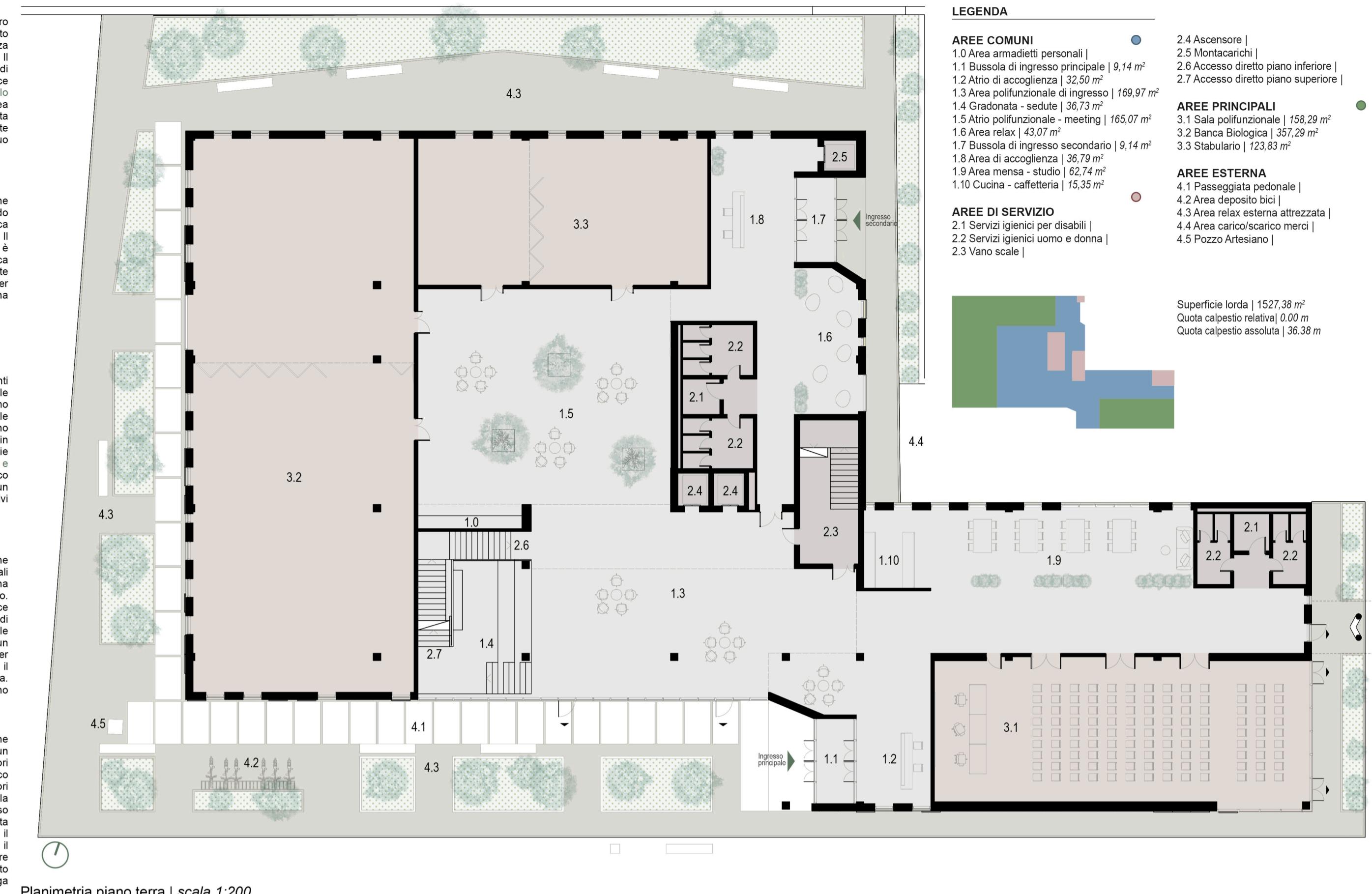
Nuovo edificio
All'interno del prestigioso complesso ospedaliero Lazzaro Spallanzani, prende forma un edificio dedicato alla figura di Rita Levi Montalcini, simbolo di intelligenza e intuizione femminile nella ricerca scientifica. Il progetto nasce come un laboratorio biomedico di innovazione, flessibilità e visione, che esalta la scienza, rigore, innovazione e visione umana. Il Nuovo Polo rispetterà il sedime e le distanze dal margine dell'area di intervento. Il nuovo edificio conserva l'impronta fondaria a "L" e viene percepito compositivamente come una struttura permeabile e riconoscibile nel suo ruolo di Polo di laboratori.

Articolazione volumetrica
Per favorire ambienti e funzionali sia interni che esterni all'edificio, il volume viene modellato in modo da creare una nuova articolazione volumetrica favorevole composta da due volumi intersecati. Il "volume maggiore" si allontana dalla strada ed è situato al centro in modo da creare una scenografia centrale in cui si svolgono le attività di lavoro durante le ore diurne. Il "volume minore" si differenzia per funzioni, materiali di rivestimento esterni e ospita una grande terrazza in copertura.

Aree permeabili
Tenuto conto delle caratteristiche vegetali già presenti nel complesso e dell'importanza di incrementare le superfici vegetali e permeabili, si progetta un sistema di suolo e rendere le superfici orizzontali il più possibile vegetali e permeabili. Le aree pavimentate sono realizzate in blocchi drenanti e superfici drenanti in graniglia. Le aree a verde e le alberature (a foglie dorate) creano una barriera termica che, oltre a ridurre il risciacquo, aumenta il valore ecologico dell'area (BAF - bioponte area factor) creando un microclima favorevole e riducendo fenomeni negativi quali l'isola di calore.

Abitare il lavoro
Stiamo assistendo alla nascita di una rivoluzione profonda nel mondo del lavoro, gli spazi professionali stanno cambiando radicalmente. Il nuovo edificio degli uffici ha un ruolo nuovo, flessibile, sostenibile e dinamico. L'organizzazione funzionale nasce da una semplice domanda: come possiamo progettare ambienti di lavoro che ispirino, accolgano e si adattino alle esigenze dei persone? La risposta prende forma in uno spazio aperto e modulare per i lavoratori, pensato per un'epoca in cui la qualità della vita lavorativa e il benessere è centrale quanto l'efficienza operativa. L'edificio è concepito in modo che gli utenti possano muoversi nello spazio in modo continuo e dinamico.

Flussi in entrata e in uscita
Sono previsti più accessi che permettono una gestione differente a seconda delle attività e dei flussi: vi è un accesso principale, per operatori del settore, visitatori e uno secondario, principale, utilizzato per il carico e scarico di merci. L'edificio si collega ai laboratori del Padiglione Alto Isolamento mediante una passerella posizionata al primo piano, in modo da avere l'accesso diretto ai laboratori e non interferire con la rampa posta tra piano terra e primo piano, la passerella permette il passaggio di operatori e visitatori collegandosi con il Padiglione Baglivi e del tipo interrato, in modo da avere accesso diretto al corpo scale e al collegamento interrato esistente; il nuovo laboratorio si collega indirettamente con il Padiglione Del Vecchio.

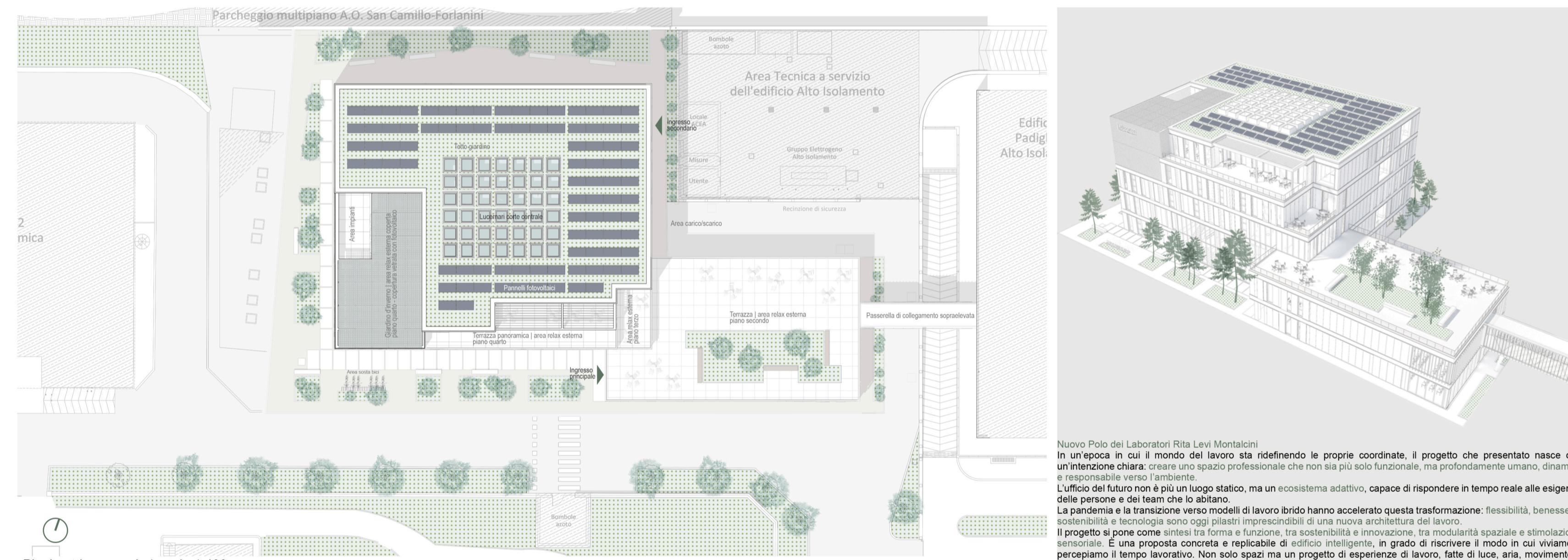


Planimetria piano terra | scala 1:200

LEGENDA

●	2.4 Ascensore 2.5 Montacarichi 2.6 Accesso diretto piano inferiore 2.7 Accesso diretto piano superiore
●	3.1 Sala polifunzionale 158,29 m ² 3.2 Banca Biologica 357,29 m ² 3.3 Stabiliario 123,83 m ²
●	AREE PRINCIPALI 3.4 Passeggiata pedonale 4.2 Area depositi bici 4.3 Area relax esterna attrezzata 4.4 Area carico scarico merci 4.5 Pozzo Artesiano

Superficie lorda | 1527,38 m²
Quota calpesto relativa | 0,00 m
Quota calpesto assoluta | 36,38 m



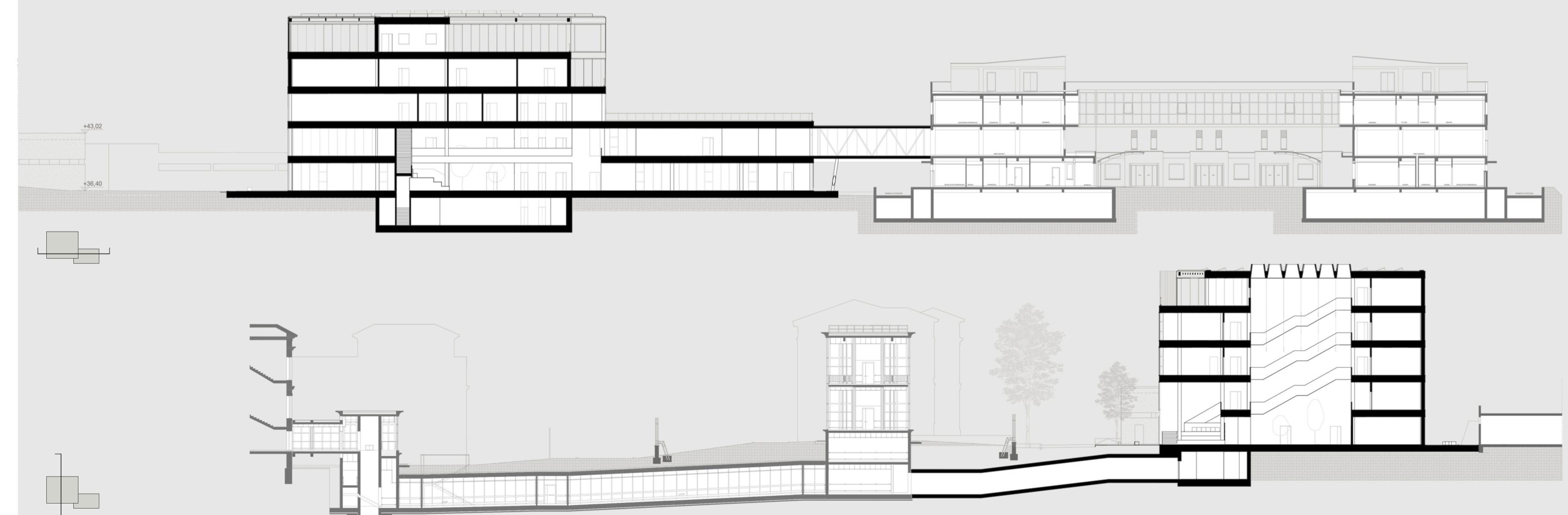
Planimetria generale | scala 1:400



Nuovo Polo dei Laboratori Rita Levi Montalcini
In un'epoca in cui il mondo del lavoro sta ridefinendo le proprie coordinate, il progetto che presento nasce con un'organizzazione diversa di uno spazio professionale che non sia più solo funzionale, ma profondamente umano, dinamico e rispondente alle varie esigenze.
L'ufficio del futuro non è più un luogo statico, ma un ecosistema adattivo, capace di rispondere in tempo reale alle esigenze delle persone e dei team che lo abitano.
La pandemia e la transizione verso modelli di lavoro ibrido hanno accelerato questa trasformazione: flessibilità, benessere, connessione e innovazione sono i pilastri su cui si appoggia il nuovo polo dei laboratori. Il progetto si pone come sintesi tra forma e funzione, tra sostenibilità e innovazione, tra modularità spaziale e stimolazione sensoriale. È una proposta concreta e replicabile di edificio intelligente, in grado di riscrivere il modo in cui viviamo e percepiamo il tempo lavorativo. Non solo spazi ma un progetto di esperienze di lavoro, fatte di luce, aria, movimento e connessione.



Prospetto sud | scala 1:200



Sezione A-A e B-B - inserimento nel contesto di riferimento e collegamento ai Padiglioni esistenti | scala 1:400



Vista esterna lato strada | prospetto sud dell'edificio